

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

11.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2007

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO FORGIONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Sui lavori della Commissione:		Lumia Giuseppe (Ulivo)	4
Forgione Francesco, <i>Presidente</i>	2, 4	Mancini Giacomo (Rosanelpugno)	3
Burtone Giovanni Mario Salvino (Ulivo) .	3	Napoli Angela (AN)	2
Laganà Fortugno Maria Grazia (Ulivo) ...	3	Santelli Jole (FI)	3
		Tassone Mario (UDC)	2

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO FORGIONE

La seduta comincia alle 15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Colleghe, all'ordine del giorno erano previste le audizioni dei questori di Napoli, Oscar Fiorioli, e di Palermo, Giuseppe Caruso. Tuttavia, a causa delle vicende politiche intervenute, l'Assemblea del Senato è ancora riunita, mentre alla Camera i lavori riprenderanno alle 16. Pertanto, in tali condizioni non è possibile svolgere audizioni così importanti come quelle programmate, « strozzando » i tempi del contributo che le due personalità possono offrire alla Commissione. Ritengo sia il caso quindi di rinviarne lo svolgimento a data da destinarsi, aggiornando anche la riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, prevista per le 20; confermerei invece l'audizione del direttore della Direzione investigativa antimafia (DIA), Cosimo Sasso, prevista per domani, perché, nonostante le vicissitudini politiche cui assistiamo, la Commissione ha il diritto ed il dovere di proseguire i lavori anche per la propria autonomia rispetto ai partiti, al Parlamento ed al Governo.

Desidero esprimere, in modo non formale, al vicepresidente Lumia, a nome di tutta la Commissione, la solidarietà per le vicende di cui tutti siamo a conoscenza e che hanno portato all'arresto di uno dei due mafiosi (l'altro era già in carcere) che

avevano progettato, con l'autorizzazione dei vertici di Cosa nostra, di attentare alla sua vita.

Credo che, in questo momento, al di là di ogni appartenenza politica, siamo tutti a fianco non del vicepresidente, ma — se posso permettermi — dell'onorevole, dell'amico e della persona Giuseppe Lumia che, comunque, è anche il vicepresidente di un'importante istituzione come la Commissione antimafia. Penso di interpretare i sentimenti di tutti, al di là di quanto ognuno di noi ha ritenuto di esprimere anche pubblicamente nelle ore passate.

ANGELA NAPOLI. Signor presidente, intervengo per esprimere anche in questa sede la nostra sentita solidarietà all'onorevole Lumia. Lui sa — anche perché purtroppo di questa triste vicenda eravamo a conoscenza dagli anni passati — di averla sempre avuta, insieme con il nostro ringraziamento per il prezioso lavoro a 360 gradi che ha svolto in termini di contrasto alla criminalità organizzata. Come ho già fatto nel comunicato stampa, anche in questa sede ritengo di dover incoraggiare l'onorevole Lumia a proseguire nella battaglia che ci accomuna e che non può essere abbandonata. Prima o dopo vi sarà giustizia!

MARIO TASSONE. Anch'io esprimo vicinanza e solidarietà al collega Lumia per quanto avvenuto; anche in passato si aveva contezza di questa particolare « attenzione » nei suoi confronti, come ho rilevato nel comunicato stampa. Il lavoro che egli ha svolto è davvero difficile quando lo si fa con passione e, soprattutto, con grande disinteresse e slancio.

È una vicenda che riguarda in particolare il collega Lumia, ma è la posizione

di tutta la Commissione ad essere delicata, perché più si approfondiscono con grande determinazione le problematiche relative alle sue sfere di competenza, più vi è reattività da parte delle organizzazioni criminali. Sappiamo bene quale sia la situazione nelle zone a rischio del paese.

Vorrei che da parte di tutti — colgo l'occasione per ribadirlo — vi fosse una maggiore considerazione per questa Commissione, anche perché nei confronti della medesima sono state sollevate diverse polemiche. Ricordo a tal proposito la determinazione del Parlamento in ordine al tetto delle spese attribuite alla Commissione per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, decisione che non fa onore al Parlamento, a questo Governo ed in particolare al Ministero della giustizia, il quale ha dilazionato oltremisura l'autorizzazione per quanto riguarda i consulenti. In particolare, sono stati individuati i consulenti per quel ministero, ma non quelli assegnati ufficialmente alla Commissione antimafia (la pratica deve essere trasferita dal Ministero della giustizia al Consiglio superiore della magistratura).

Il problema, ripeto, riguarda non solo il collega Lumia ma tutti noi che facciamo parte della Commissione, di questo Parlamento democraticamente eletto; riguarda tutti gli uomini, gli spiriti liberi che vogliono offrire un contributo forte affinché i nostri figli vivano più serenamente ed in termini più civili e più umani.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Signor presidente, noi ci ritroviamo nelle sue parole, tanto che ieri il gruppo de l'Ulivo ha espresso la solidarietà al fratello amico Giuseppe Lumia.

Come si evince da vari documenti emersi, l'impegno del collega Lumia deve essere d'insegnamento per tutti noi. È stato progettato un attentato nei suoi confronti, perché l'azione da lui condotta era seria e martellante; il suo impegno in questa Commissione deve essere d'esempio, se veramente vogliamo combattere un « cancro » ancora presente nella nostra comunità.

JOLE SANTELLI. Presidente, per quanto riguarda la solidarietà all'onorevole Lumia, ci riconosciamo pienamente nelle parole da lei espresse. Come hanno già sottolineato altri colleghi, ciò che è accaduto, nella tragicità della situazione, costituisce il riconoscimento dell'impegno profuso, anche se, a livello personale, si tratta di fatti non piacevoli da sopportare. Tuttavia, tali eventi possono servire al Parlamento e a questa Commissione ai fini del riconoscimento del valore dell'impegno che la stessa Commissione deve assumere ed anche per ritrovare una sorta di unità di intenti sul modo di affrontare ciò che dovrebbe essere altro dalla politica. Spesso, infatti, in una dialettica normale ci si contrappone, ed è giusto che sia così, ma di fronte a certe vicende occorre ritrovarsi tutti dalla stessa parte, in maniera da dare maggiore dignità alla nostra attività

MARIA GRAZIA LAGANÀ FORTUGNO. Signor presidente, molti di noi hanno ieri espresso la solidarietà all'onorevole Lumia attraverso la stampa; io avverto la necessità di farlo personalmente in quest'aula, a fronte del suo impegno.

Ho conosciuto l'onorevole Lumia solo un anno fa e devo dire che, per me, ha rappresentato una guida anche in termini di conoscenza del fenomeno e del modo in cui muoversi. Evidentemente, l'impegno che ha profuso in questi anni è stato così importante e duro da spingere la cupola siciliana a volere eliminare una persona così scomoda. A parte questo insegnamento, sono d'accordo con l'onorevole Napoli: prima o poi, se si è fortemente motivati — non ne abbiamo dubbi, perché conosco la caparbia dell'onorevole Lumia —, vi sarà giustizia!

GIACOMO MANCINI. Signor presidente, anch'io vorrei esprimere in questa sede la solidarietà politica del mio gruppo parlamentare e mia personale nei confronti dell'onorevole Lumia. Gli accadimenti di cui è stato vittima rappresentano un segnale drammatico dell'emergenza che, purtroppo, il nostro paese vive. Ri-

tengo che le istituzioni democratiche debbano lavorare per costruire una barriera forte nei confronti dell'emergenza che pervade parti importanti del nostro paese, e non soltanto le regioni meridionali.

Come emerge dalla vicenda inquietante e drammatica di cui il nostro ottimo collega è stato vittima, quando si portano avanti con grande determinazione certe battaglie, come quella contro la collusione, come ha fatto l'onorevole Lumia — e non soltanto lui —, ci si trova ad essere più esposti. Ritengo che anche la nostra Commissione debba estrinsecare comportamenti limpidi, sempre coerenti e, comunque, indirizzati alla conquista della frontiera di una maggiore legalità per il nostro paese, come del resto sta facendo sotto la guida del nostro presidente.

Pertanto, tutti noi, al di là della collocazione politica, dei gruppi parlamentari di appartenenza, siamo tenuti ad un comportamento sempre serio, rispettoso e tendente alla conquista di una maggiore trasparenza, di una maggiore legalità e di un più rigoroso rispetto delle regole. In conclusione, rinnovo la solidarietà personale e politica al collega Lumia.

GIUSEPPE LUMIA. Vorrei esprimere il mio vivo e profondo ringraziamento al presidente ed a tutti voi che, sia ieri, in modo molto immediato e puntuale, sia oggi, nel corso di questa seduta, avete espresso parole così chiare, ferme, di supporto e di sostegno. Vi ringrazio ancora una volta e sappiate che si tratta di una responsabilità condivisa. So bene, infatti, che tanti altri componenti della Commissione vivono una condizione elevata di rischio e so anche che questa Commissione è nella piena condizione di esprimere al meglio la volontà di colpire le mafie al cuore ed alla mente della loro forza e della loro potenza.

Abbiamo un compito difficile che ha un elevato costo per ognuno di noi, nelle rispettive appartenenze: rendere prioritaria la lotta alla mafia nella vita democratica del nostro paese su cui investire le migliori energie, sociali, economiche ed istituzionali. La Commissione antimafia si pone questo compito: rendere questa priorità vera, viva, concreta ed attuale, attraverso questi gesti di solidarietà. Questo è l'obiettivo, e su di esso lavoreremo insieme e insieme sapremo assumerne la responsabilità.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lumia. Mi pare che le sue parole racchiudano il senso profondo che abbiamo voluto esprimere tutti insieme in termini di assunzione di responsabilità collettiva; lo abbiamo fatto per ognuno di noi e per le istituzioni che rappresentiamo nello scontro tra la democrazia e le mafie, nel quale ognuno è esposto singolarmente e come rappresentante di questa istituzione. Credo, pertanto, che il suo lavoro, prezioso fino ad oggi, sarà d'ora in poi ancora più determinato e contribuirà alla qualificazione complessiva dell'azione politica ed istituzionale di questa Commissione e dell'intero Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. COSTANTINO RIZZUTO

*Licenziato per la stampa
il 20 aprile 2007.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

